

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	21/06/2016	17	Canteri stradali, Figuccia: "Garantire la sicurezza" <i>Redazione</i>	3
SICILIA ENNA	21/06/2016	28	Quattro incendi forse dolosi mettono a rischio il territorio <i>Redazione</i>	4
SICILIA SIRACUSA	21/06/2016	27	Incidente in galleria: 3 feriti <i>Redazione</i>	5
SICILIA SIRACUSA	21/06/2016	30	Protezione civile crescono i volontari <i>Redazione</i>	6
SICILIA SIRACUSA	21/06/2016	30	Primi roghi senza elicottero antincendio <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	21/06/2016	34	Il sindaco di Ficarra affida le deleghe agli assessori <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	21/06/2016	34	Incendi, un territorio devastato <i>Franco Perdichizzi</i>	9
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	21/06/2016	21	Casa disabitata data alle fiamme Tensione in via Balilla a Riesi <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	21/06/2016	22	Gela, un'auto e una saracinesca finiscono a fuoco <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	21/06/2016	19	Stato di calamità per i roghi di giovedì <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	21/06/2016	16	Milioni di danni per i roghi, i sindacati: saremo parte civile <i>Redazione</i>	13
NUOVA SARDEGNA	21/06/2016	29	Bonorva, D'Agostino presenta la nuova giunta <i>Emidio Muronì</i>	14
meteoweb.eu	21/06/2016	1	- Temporal e piovachi al centro/nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	21/06/2016	1	- Verso il Solstizio d'Estate con fresco, piogge e temporali: nubifragi al Centro, attenzione anche in Sardegna [LIVE] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	21/06/2016	1	- Forte maltempo al Sud, caldo al Nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	17
lanuovasardegna.gelocal.it	21/06/2016	1	Un'ora di pioggia, strade allagate <i>Redazione</i>	19
repubblica.it	21/06/2016	1	Goletta Verde, la sentinella del Mediterraneo ? tornata in acqua, 16:33 <i>Redazione</i>	20
strettoweb.com	21/06/2016	1	- Bova Marina, 42enne deferito per incendio <i>Redazione</i>	21
strettoweb.com	21/06/2016	1	- Messina, bruciata l'auto del parroco di Contesse: indagano le autorità <i>Redazione</i>	22
strettoweb.com	21/06/2016	1	- Messina, il libro di Giami sulle alluvioni verrà presentato al Palacultura <i>Redazione</i>	23
strettoweb.com	21/06/2016	1	- Capo d'Orlando, chiesto lo stato di calamità naturale per gli incendi degli ultimi giorni <i>Redazione</i>	24
cataniatoday.it	21/06/2016	1	Forestali, Flai-Cgil: "Delinquenti vanno denunciati, ma la Regione è inadempiente" <i>Redazione</i>	25
corrierediragusa.it	21/06/2016	1	SCICLI - Spiaggia Micenci "risanata", non sar? pi? palude" <i>Redazione</i>	26
lasicilia.it	21/06/2016	1	Incendi, Cracolici: Necessaria regia unicaper gestione servizio antincendio <i>Redazione</i>	27
livesicilia.it	21/06/2016	1	Il fal? delle responsabilit? Cos? la Sicilia va in fumo <i>Redazione</i>	28
messinaora.it	21/06/2016	1	Incendi, l'ex assessore Armao denuncia Crocetta <i>Redazione</i>	29
sardegnaoggi.it	21/06/2016	1	Servizio civile, oltre 1000 posti in Sardegna. Occasione di guadagno per giovani fino a 28 anni <i>Redazione</i>	30
sicilia24h.it	21/06/2016	1	Incendi, accuse, precedenti e news <i>Redazione</i>	31
sicilia24h.it	21/06/2016	1	Esercitazione antincendio portuale; Porto Empedocle, martedì 21 giugno 2016 <i>Redazione</i>	32

Rassegna Stampa

21-06-2016

siciliainformazioni.com

21/06/2016

1

[Non solo boschi, le fiamme hanno divorato anche le carte del malaffare](#)
Redazione

33

**L'esponente di Forza Italia ha annunciato un tour di ispezioni a Palermo
Canteri stradali, Figuccia: "Garantire la sicurezza"**

"L'amministrazione mette a rischio pedoni e automobilisti"

[Redazione]

L'esponenteForza Italia ha annunciato un tour di ispezioni a Palermo Canteri stradali. Fig uccia: "Garantire la sicurezza" "L'amministrazione mette a rischio pedoni e automobilisti" PALERMO - "Dopo il vergognoso caso di corso Vittorio Emanuele, dove i carabinieri hanno disposto la chiusura del cantiere stradale della Rap per la mancanza dei necessari requisiti di sicurezza, l'Amministrazione comunale guidata da Leoluca Orlando continua a mettere a repentaglio l'incolumità di operai, pedoni ed automobilisti, come avvenuto stamattina (20 giugno) in viale Michelangelo, dove una squadra di operai della Reset è impegnata nella pulizia delle aiuole senza le benché minime misure di sicurezza, come ad esempio le tute protettive, scarpe da lavoro o attrezzature idonee". Lo afferma Angelo Figuccia, consigliere comunale di Forza Italia, che prosegue: "Come se non bastasse, poiché i lavori dureranno almeno un paio di settimane, non è stato approntato neanche un bagno chimico per gli operai, che tra l'altro lavorano in una zona del tutto priva di locali pubblici come bar od altro. Per questo motivo, per monitorare scrupolosamente le condizioni di lavoro nelle quali sono costretti ad operare le centinaia di dipendenti delle società comunali, da stamane inizierò un giro d'ispezione nei tantissimi cantieri aperti in tutta la città, per verificare personalmente se vengono rispettate le norme di sicurezza previste dalla legge, a cominciare da domani (ndr. oggi), quando andrò a Monte Pellegrino, devastato la scorsa settimana da un terribile incendio". Gli operai non seguono le misure di sicurezza previste -tit_org- Canteri stradali, Figuccia: Garantire la sicurezza

Quattro incendi forse dolosi mettono a rischio il territorio

[Redazione]

PIAZZA ARMERINA. IL ROCCO PIÙ ESTESO IN CONTRADA INDIRIZZO. Quattro incendi di vaste dimensioni si sono sviluppati nel territorio di Piazza Armerina negli ultimi giorni, tutti di probabile origine dolosa. Il più esteso è stato quello tra contrada Indirizzo e contrada Piazza Vecchia, con ben 15 ettari di macchia mediterranea andata in fumo. I vigili del fuoco, insieme agli operatori Sab dell'antincendio e agli agenti del Corpo forestale hanno impiegato 5 ore per domare le fiamme. Intervenuti 2 canadair. Coinvolta anche una abitazione privata con un gazebo completamente andato a fuoco. Altri due incendi hanno interessato rispettivamente le contrade Torre di Pietro e Ciavarini, distruggendo parecchi ettari di terreno coltivati ad uliveto. Tra quelli che ha destato maggiore scalpore l'incendio al Parco urbano San Pietro, ossia la parte più alta del giardino comunale Garibaldi, il quinto in pochi giorni. Questo incendio ha lasciato degli strascichi dal punto di vista della pubblica e privata incolumità. La base dei pini secolari di un'altezza di circa 15 metri è stata intaccata dalle fiamme per cui si teme il crollo repentino. I vigili del fuoco hanno segnalato il pericolo al Comune. L'ispettorato ripartimentale del Corpo Forestale ha attivato lo scorso giovedì con l'insediamento delle squadre nelle postazioni la Campagna antincendio boschivo 2016, su disposizione del dirigente provinciale, l'ing. Salvatore Bonsangue. Per il versante nord sono 4 le postazioni, 24 ore su 24, con 5 squadre per ciascuna e un totale di 40 operatori. Approntate anche le torrette di avvistamento che per l'area nord sono: Rabbottano; Sambuco; Castellaccio; Pietrapesce; Marcato Bianco. Sono in tutto 22 le torrette di avvistamento per l'Ennese. È stata inoltre attivata la flotta aerea della Protezione civile. MAR.FUR. L'INCENDIO NEL PARCO URBANO SAN PIETRO CHE HA RESO A RISCHIO ALCUNI PINI SECOLARI -tit_org-

Incidente in galleria: 3 feriti

[Redazione]

SIRACUSA-CATANIA Si è temuto il peggio nel tamponamento a catena nella galleria San Demetrio dell'autostrada Siracusa-Catania, in cui sono state coinvolte tre vetture e ferite tre persone, oltre al panico per l'incendio di una delle auto coinvolte. L'incidente ha coinvolto una Fiat Punto, un'Alfa Romeo 156 e una Peugeot 306 tutte con direzione di marcia verso Catania. Ad avere la peggio gli occupanti della Punto: A. C. 34 anni, di Catania, che ha subito lesioni giudicate guaribili in 10 giorni, e il conducente, LB., 39 anni, anch'egli catanese, che ha riportato 15 giorni di prognosi. Prognosi di 10 giorni anche per il conducente dell'Alfa Romeo. -tit_org-

PALAZZOLO

Protezione civile crescono i volontari

[Redazione]

PALAZZOLO PALAZZOLO. Si potenzia la protezione civile. E' stato ultimato il corso, tenuto dai responsabili locali e provinciali, che ha avuto l'obiettivo di preparare i volontari ad affrontare le problematiche legate alle attività di protezione civile. 11 corso, programmato dall'amministrazione comunale si è svolto in cinque lezioni. L'iscrizione è stata gratuita. Il corso ha dato una preparazione di base ai numerosi volontari sulle varie calamità e sulle situazioni di emergenza. La formazione del volontariato oltre che un principio sancito dalle leggi è uno strumento di crescita, valorizzazione ed incentivazione delle attività di volontariato, rappresenta un principio di prevenzione per l'educazione ad un corretto ed ordinato intervento del volontariato in caso di evento calamitoso. Partecipare al corso, inoltre, è stata un'opportunità per conoscere da vicino la grande famiglia della protezione civile palazzolese, che in questi anni ha maturato competenze organizzative non indifferenti. Il ruolo del Comune di Palazzolo, con questa iniziativa, non è stato quello di creare professionalità, ma quello di promuovere e diffondere un unico linguaggio di protezione civile con procedure condivise, attuabili su tutto il territorio, indipendentemente dalle differenti organizzazioni dei sistemi locali di protezione civile. Durante l'ultimo incontro, alla presenza dell'assessore comune alla Protezione civile Rodolfo Guglielmino e dei responsabili del gruppo, sono stati consegnati anche gli attestati di partecipazione. P.M. -tit_org-

Primi roghi senza elicottero antincendio

[Redazione]

Primi roghi senza elicottero antincendii BUSCEMI. Con un incendio, sviluppatosi sul costone del territorio di Buscemi, nei pressi del cimitero, sono iniziate le avvisaglie di quella che potrebbe essere la stagione dei roghi. Per domare l'incendio, iniziato alle 23 di domenica e durato fino alle 4, sono intervenuti le squadre del distaccamento dei vigili del fuoco di Palazzolo e le squadre forestali dell'antincendio che hanno evitato il propagarsi delle fiamme, che erano alimentate da un forte vento. Queste avvisaglie - dice il sindaco di Buccheri Alessandro Caiazza - costituiscono la conferma che è necessario il servizio antincendio di un elicottero della forestale di stanza nel centro ibleo, a supporto delle squadre di terra. Infatti, proprio nei giorni dell'emergenza in Sicilia occidentale, si scopre come la sede operativa di Buccheri sia stata adesso giudicata "non idonea" ad usufruire del servizio di un elicottero. Alessandro Caiazza non ci sta a questa situazione nonostante siano stati presi impegni e date garanzie sul servizio dell'elicottero. Accompagnato dal deputato Enzo Vinciullo, ieri, ha anche incontrato l'assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente responsabile per le emergenze legate alla forestale. E' stata ribadita la necessità di un servizio simile in provincia e come l'elicottero abbia sempre avuto sede operativa a Buccheri. Comincia, quindi, la battaglia per ripristinare il servizio sfruttando l'elisuperficie adeguata all'esigenza, così come richiesto dal Corpo forestale e dai suoi tecnici. P.M. ROGHI A BUSCEMI -tit_org-

Le scelte di Artale**Il sindaco di Ficarra affida le deleghe agli assessori***[Redazione]*

Le scelte di Artale Il sindaco di Ficarra affida le deleghe agli assessori Giuseppe Lazzaro FICARRA E stato convocato per le ore 18 di domani sera, mercoledì, il primo consiglio comunale di Ficarra scaturito dalle elezioni amministrative del 5 giugno scorso. Dopo la riforma della legge elettorale saranno dieci i consiglieri in aula così suddivisi: sette per la maggioranza con la lista "Ficarra che vogliamo" e tre per la minoranza con la lista "Insieme per Ficarra". Forte dei numeri, l'aggregazione vincente proporrà il nome del giovane Giuseppe Marchese, eletto con 104 voti, quale nuovo presidente destinato a prendere il posto dell'avvocato Francesco Marchese, rieletto nella lista avversa e probabile capogruppo di opposizione. Si tratta di un nome importante, visto che il papabile presidente dell'assise porta nome e cognome del nonno, storico esponente del Pci e sindaco negli anni '70. In aula il neo primo cittadino, avvocato Gaetano Ar- Siamo pronti a fronteggiare le sfide che ci attendono tale, comunicherà ufficialmente la distribuzione delle deleghe ai propri assessori. Confermato alla carica di vice sindaco Nino Ricciardo, già assessore nella precedente legislatura ed al quale sono state assegnate le deleghe ai lavori pubblici, all'ambiente, alla manutenzione e alla protezione civile. Le deleghe alla cultura, turismo, pubblica istruzione, attività produttive e urbanistica, sono state conferite al prof. Mauro Cappotto. Il contenzioso, la sanità, le contrade e il delicato settore delle politiche sociali, sono stati attribuiti al volto rosa della giunta. Rosanna Gullia. Il sindaco Aitale ha riservato per sé le deleghe al personale, alla sicurezza dei cittadini, alla gestione del traffico e della mobilità, servizi cimiteriali e bilancio. Sono particolarmente felice - ha commentato il sindaco Artale - di poter contare su una squadra di giovani che vogliono impegnarsi per il progresso e lo Alla presidenza del Consiglio la maggioranza indicherà Giuseppe Marchese sviluppo del nostro paese. Si tratta di un gruppo di persone motivate, delle quali ho già avuto modo di apprezzare idee, entusiasmo e passione. La squadra è, dunque, pronta ad affrontare, con ambizione e determinazione, le sfide che l'attendono sapendo che può contare, oltre che sul dinamismo e sulla competenza dei nuovi entrati, anche sull'esperienza di soggetti che hanno garantito e dimostrato il loro particolare impegno negli ultimi dieci anni di attività amministrativa. Senza dimenticare quella schiera di singole individualità che saranno coinvolte con la qualifica di esperto. Si tratta conclude il neo primo cittadino - di mettere a fattore comune le straordinarie qualità e la voglia di fare e di partecipare della compagine amministrativa con la struttura burocratica comunale, che sarà presto chiamata a approfondire un rinnovato e maggiore impegno per la concreta affermazione del bene comune. < La giunta comunale. Ricciardo, Gullia, Artale e Cappotto -tit_org-

Incendi, un territorio devastato

Cinquanta ettari in fumo, tre fabbricati danneggiati dalle fiamme

[Franco Perdichizzi]

lo di Cinquanta ettari in fumo, tre fabbricati danneggiati dalle fiamme Franco Perdichizzi CAPO D'ORLANDO Sarà chiesto lo stato di calamità naturale per i danni conseguenti agli incendi che hanno devastato il territorio di Capo d'Orlando giovedì scorso 16 giugno. In queste ore il responsabile municipale della Protezione Civile, il tecnico comunale Alfredo Gugliotta, ha avviato l'iter per la ricognizione dei danni, predisponendo un modello: coloro che hanno subito danni potranno compilarlo e consegnarlo agli uffici comunali. Secondo una prima stima gli ettari devastati dal fuoco sarebbero almeno cinquanta, ma si attende la relazione della Guardia Forestale che con la sofisticate apparecchiature Gps sta analizzando il territorio. Almeno tre fabbricati sarebbero stati parzialmente colpiti dalle fiamme mentre un altro, quello del negozio Brico di via Gambitta Conforto, è andato completamente distrutto. Sugli incendi delle colline di Capo d'Orlando e sul rogo del Brico Cgc stanno indagando i carabinieri e la Polizia di Capo d'Orlando, anche perché testimonianze avrebbero raccontato di fumo e fuochi provenire dai terreni vicini al negozio di articoli da giardinaggio. Si deve alla prontezza di riflessi della signora Carla Vitanza, moglie del titolare dell'esercizio commerciale, Gianluca Sapienza, e socia dell'attività commerciale, se non si sono registrate vittime. Quando ha visto il fumo lambire la porta d'ingresso ha intuito subito quello che stava accadendo ed ha fatto uscire di gran corsa i quattro clienti ed i due operai presenti in quel momento all'interno del negozio. Ma non è stato facile mettersi fuori pericolo, perché le fiamme avevano già circondato il fabbricato su tre lati e l'unica via libera era quella che passa attraverso il sottopassaggio ferroviario. Penso al futuro - ci dice il titolare Gianluca Sapienza - penso agli operai che potrebbero rimanere senza lavoro, penso alla mercé che devo ancora pagare, ma farò tutto quello che è nelle mie possibilità per risollevarci. Non sarà certamente facile perché i danni, senza quantificare quelli del fabbricato superano i cinquecentomila euro, e gli orlandini, che hanno vissuto quasi in diretta il dramma del rogo, lo sanno bene. Così una catena di solidarietà si sta muovendo a favore del giovane che da anni scommette sul proprio lavoro. Oltre all'attività commerciale Brico, purtroppo non coperta da assicurazione, l'incendio di via Gambitta Conforto, ha rischiato di avviluppare anche il negozio C. M. ceramiche, ma per fortuna le squadre antincendio della Irritec (l'industria di materie plastiche il cui deposito è confinante), e la Protezione Civile comunale, sono riuscite ad evitarlo. Nulla da fare però per il deposito esterno ed interno della C.M, la cui mercé è andata danneggiata irrimediabilmente. Come si ricorderà gli incendi hanno coinvolto i Nebrodi. Secondo una prima stima sono andati in fumo 1200 ettari di terreni. < Il titolare del negozio incenerito: Faremo di tutto per risollevarci Rete idrica Ritorna d'attualità la necessità, evidenziata già due anni fa quando le fiamme rischiarono di "azzerare" buona parte del territorio di Forno Alto, di realizzare una rete idrica con tanto di bocchettoni per gli idranti, lungo le stradine comunali. Si eviteranno così i lunghissimi "tempi morti" durante le operazioni di spegnimento, dovuti al viaggio delle autobotti verso la pianura per approwigiornarsi d'acqua. -tit_org-

Casa disabitata data alle fiamme Tensione in via Balilla a Riesi

[Redazione]

ATTO VANDALICO. L'incendio è stato domato in poco tempo dai pompieri. Indagine condotta dai carabinieri RIESI Un incendio è divampato domenica pomeriggio in una casa disabitata di via Balilla. Alcuni residenti nella strada del centro abitato, notando il fumo che proveniva dalla vecchia abitazione e preoccupati dalle possibili conseguenze ed estensione delle fiamme hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto sono accorsi i pompieri del distaccamento di Mazzarino per le operazioni di spegnimento ed i carabinieri della stazione locale. Per fortuna non si è verificato nessun danno a cose o persone della zona. Sconosciuti - forse vandali - si sono probabilmente intrufolati nella casa e hanno appiccato le fiamme. Annerite dal fumo alcune pareti e intaccati dal fuoco qualche vecchio mobile, porte e finestre del piano terra della casa appartenente a una donna deceduta quattro anni fa. Vigili del fuoco e carabinieri hanno effettuato un sopralluogo alla ricerca di elementi utili alle indagini avviate, per risalire agli autori, di quello che appare un gesto vandalico. Il fuoco non ha lambito le pareti delle abitazioni adiacenti. I militari presumono che si tratti di una bravata ad opera di alcuni vandali. Ragazzi incivili che si divertono a intrufolarsi nelle case vuote. Immobili e fabbricati abbandonati e disabitati sono stati in passato presi di mira da balordi e vandali. In particolare in vecchie case ormai fatiscenti di varie zone si sono verificati incendi di mobili o di cumuli di spazzatura. Purtroppo a Riesi, soprattutto nel centro storico ed in alcuni quartieri periferici sono tante le case fatiscenti e gli edifici abbandonati che rischiano anche di crollare. Immobili che costituiscono un serio problema per l'incolumità pubblica. Fabbricati che diventano dimore di topi e ricettacoli di rifiuti abbandonati. Appaiono critiche le condizioni di diverse case disabitate del quartiere "Canale" e di altri rioni. Il Comune, negli anni, in base alle segnalazioni ricevute da cittadini, ha spedito delle lettere per intimare ai proprietari di immobili pericolanti di metterli in sicurezza. CDEBU) Vigili del fuoco in azione a Riesi, in una foto d'archivio -tit_org-

Notte di intimidazioni.

Gela, un'auto e una saracinesca finiscono a fuoco

[Redazione]

NOTTE DI INTIMIDAZIONI. Si allunga la scia di incendi dolosi in città. Nel mirino una paninaria e un commerciar Gela, un'auto e una saracinesca finiscono a fuoco GELA Non si placano gli atti incendiar notturni all'interno del perimetro urbano. La scorsa notte le fiamme hanno danneggiato un'autovettura e annerito la saracinesca e il prospetto di un'attività commerciale. Il primo episodio si è verificato poco dopo la mezzanotte, in via Ischia, nel quartiere Sant'Ippolito. U rogo ha interessato una pizzeria, anche se i danni sono solo all'esterno. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, che hanno domato l'incendio anche i carabinieri diretti dal maggiore Valeria Marra. Dalle prime indiscrezioni pare che a danneggiare la saracinesca fosse stato un rogo a un cumulo di rifiuti e materiale incendiabile accatastato in un marciapiede di via Ischia. Non si esclude nemmeno che lo stesso fosse stato utilizzato dagli incendiari per colpire l'attività commerciale. Due ore più tardi ed il centralino dei pompieri è tornato a squillare. Questa volta per segnalare l'incendio ad una Fiat Panda parcheggiata in via Crimea. L'utilitaria è intestata ad un commerciante, sentito dagli agenti del commissariato di polizia che hanno aperto un'inchiesta. I due incendi sono stati preceduti dal rogo che sabato notte ha danneggiato gli arredi esterni del chiosco "Panimeria do Brasil" sul lungomare Federico II di Svevia. Solo grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco la paninaria non è stata divorata dalle fiamme. Il titolare aveva ripreso l'attività dopo piccoli interventi manutentivi. (LUMA) -tit_org- Gela, un'auto e una saracinesca finiscono a fuoco

Capo d ' Orlando**Stato di calamità per i roghi di giovedì***[Redazione]*

è Capo d'Orlando Sarà chiesto lo stato di calamità naturale per i danni conseguenti agli incendi che hanno devastato il territorio di Capo d'Orlando giovedì scorso. In queste ore il responsabile municipale della Protezione civile, Alfredo Gugliotta ha avviato l'iter per la ricognizione dei danni predisponendo un modello che coloro che hanno subito danni potranno compilare e consegnare agli uffici comunali. Il modello già predisposto e disponibile sul sito istituzionale del Comune di Capo d'Orlando, oppure da ritirare direttamente presso l'Ufficio rapporti con il pubblico. Sono almeno tre i fabbricati che sarebbero stati parzialmente raggiunti dalle fiamme mentre un altro, quello del negozio Brico di via Gambitta Conforto, è andato completamente distrutto. Sugli incendi che si sono sviluppati delle colline di Capo d'Orlando e sul rogo del Brico Gmc stanno indagando i carabinieri. (*SEGR*) -tit_org-

Milioni di danni per i roghi, i sindacati: saremo parte civile

[Redazione]

PRIMO BILANCIO. Tecnici dell'Enel al lavoro in tutta la provincia per riparare i cavi bruciati. Parte pure una campagna per il rimboschimento di Monte Pellegr Milioni di danni per i roghi, i sindacati: saremo parte civil Case ed ettari di vegetazione divorati dalle fiamme, i cavi dell'energia elettrica fusi dalla tempesta di fuoco. Gli incendi di giovedì scorso che hanno seminato distruzione e paura in tutto il Palermitano hanno provocato danni per milioni di euro. Cgil, Cisl e Uil siciliane assieme a Fiai, Fai e Uila hanno annunciato, nel corso di un attivo unitario regionale convocato per presentare la proposta di riordino del settore forestale, che si costituiranno parte civile contro coloro che hanno scatenato gli incendi dei giorni scorsi. Contro il disegno criminale di chi non ha esitato a devastare la Sicilia - hanno detto Michele Pagliaro (Cgil), Mimmo Milazzo (Cisl) e Giovanni Sardo (Uil) - la risposta deve essere immediata, occorre individuare e colpire i responsabili di azioni che sono di gravita inaudita a danno del territorio e dell'intera collettività. Per Rosa Giovanna Castagna, presidente regionale della Cia Sicilia, il fatto che ci sia stato un presunto disegno criminale dietro gli incendi non deve sottrarre dalle responsabilità gli organi preposti alla salvaguardia e tutela del nostro territorio. Gli incendi che si sono verificati nei giorni scorsi in provincia di Paler- 11,1 mo hanno causato ingenti danni anche alla rete distribuzione dell'energia elettrica. Le fiamme hanno aggredito e fuso numerosi chilometri di cavi elettrici, danneggiato cabine e bruciato trasformatori, principalmente nei comuni di Cefalù, Gratteri e Lascari - spiegano all'Enel -. In stretto coordinamento con prefettura, sindaci e protezione civile, una task force di Enel distribuzione, coordinata dal centro operativo di Palermo e composta da cinquanta tecnici dell'azienda e delle imprese appaltatrici, ha operato giorno e notte per mettere in sicurezza gli impianti e, appena domati gli incendi, ripristinarne il pieno funzionamento, per limitare i disagi ai cittadini. Interventi anche su Monte Pellegrino, per riattivare la rete elettrica danneggiata dagli incendi e per consentire una veloce rialimentazione di alcuni ripetitori radio e tv. Nelle operazioni sono stati impegnati tecnici di altre province e anche di Bologna. E per riportare il verde su Monte Pellegrino è stata avviata la campagna Acchianataverde, un'iniziativa di Ulapino.it, il neonato giornale di satira in Sicilia. Di concerto con la Riserva naturale Ulapino organizzerà una giornata simbolica in cuiicittadi- ni potranno contribuire donando una pianta. Il luogo scelto è quello dell'ingresso alla Acchianata. La catena di solidarietà dopo i roghi vede protagonisti anche un gruppo di imprenditori italiani che lavorano a Londra e che si sono resi disponibili a dare risposte di ospitalità e di lavoro a giovani che in seguito alla drammatica situazione creatasi a Cefalù hanno visto svanire l'opportunità di lavorare per questa stagione. A rappresentare Cefalù, Fulvia Pistoiesi, opératrice nel campo turistico e della ristorazione. Come primo risultato è stato costituito un comitato che da Londra cercherà di dare una mano a chiunque lo desideri. Oltre a Fulvia Pistoiesi fanno parte del comitato anche Stefano Cirillo (medico), Enzo Oliveri (chef e diverse attività nel campo della ristorazione a Londra), Peppe Prestigiaco (ristoratore). Si possono contattare i numeri: +447798623899 / +447831210662 o londraxceflu@hotmail.com. A Monreale vanno avanti le indagini dei carabinieri sui roghi di giovedì e il Comune sta verificando se le opere di pulizia dei terreni in funzione antincendio siano state eseguite, v. F. -tit_org-

Bonorva, D'Agostino presenta la nuova giunta

[Emidio Mironi]

Bonorva, D'Agostino presenta la nuova giunta Il primo cittadino si è insediato sabato scorso e ha nominato quattro assessori Aldo Salaris, il più votato, sarà vice sindaco e responsabile dei lavori pubblici di Emidio Mironi BONORVA Da sabato scorso è iniziato il "viaggio" della nuova squadra che nei prossimi cinque anni, guidata dal neo sindaco Massimo D'Agostino, dovrà amministrare il Comune. Il neo Sindaco ha aperto i lavori con un ringraziamento a tutti i cittadini che il 5 giugno si sono recati alle urne perché - ha detto - mi rendo conto che siamo in un momento molto particolare per la politica, quindi avere avuto un segno di fiducia da parte dei miei concittadini, è un valido sostegno a quello che con la mia squadra intendo realizzare. Non sono mancate alcune brevi parole anche per ringraziare il dimissionario Zanza che, in qualche modo - ha osservato - ultimamente ha avuto parole concilianti nei confronti di chi aveva vinto questa competizione elettorale. Non sono mancati anche i ringraziamenti per i suoi compagni di lista e per il sindaco uscente Giammario Senes. Terminata la prima fase, il sindaco ha informato i cittadini sulla composizione della giunta che inizierà il percorso di governo, le attribuzioni del sindaco e quelle delegate. 11 primo cittadino, Massimo D'Agostino, sovrintenderà alla Programmazione, Sanità, Personale, e Protezione civile. Aldo Salaris, il più votato in assoluto, ha avuto l'incarico di vice sindaco e l'assessorato ai Lavori Pubblici, Urbanistica, Attività produttive, Ambiente e patrimonio, Bilancio e Finanze. Claudio Dettori è il nuovo assessore al Commercio, Edilizia privata, Sport, Spettacolo e Turismo. Laura Di Settimio guiderà l'assessorato della Pubblica istruzione, Cultura, Associazionismo e Politiche giovanili. Giovanni Pozzi, è il nuovo assessore alle Politiche agrarie e pastorizia, viabilità rurale, Verde pubblico, Compagnia barracellare e Politiche sociali. Per favorire una maggiore collaborazione e migliore integrazione nel lavoro della giunta sono state attribuite due deleghe ai consiglieri Giuseppina Sedda, per le Pari opportunità, e Tonino Sias alle Manutenzioni. Al termine del consiglio si è aggiunta una nota di colore con la degustazione in Piazza Santa Maria di un vitello arrosto offerto a tutta la popolazione dai componenti la maggioranza vincente. Giovanni Fozzi Laura Di Settimio Il neo eletto ha ringraziato il candidato sconfitto Antonello Zanza dopo le polemiche delle scorse settimane e il sindaco uscente Giammario Senes Claudio Dettori Aldo Salaris -tit_org- Bonorva,Agostino presenta la nuova giunta

- Temporal e piovachi al centro/nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Temporal e piovachi al centro/nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani
L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani.
Di Filomena Fotia - 20 giugno 2016 - 08:50 [images-28-640x466]
Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare.
Situazione: area depressionaria presente sull'Italia tende a muoversi verso est sud-est, determinando ancora condizioni di instabilità su Romagna e regioni centrali. Tempo in graduale miglioramento sul resto del Paese. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: nubi sparse ed ampie schiarite sul settore occidentale e sulla Lombardia con qualche pioggia residua sulle Alpi lombarde. Residua instabilità sulle regioni orientali con fenomeni sparsi, anche temporaleschi, sul Friuli Venezia Giulia, sul settore costiero del Veneto e in modo più diffuso e localmente intensi sul settore più orientale dell'Emilia Romagna; in tarda mattinata tendenza ad attenuazione delle precipitazioni che risulterà temporanea sulle aree alpine e prealpine orientali per una ripresa dei fenomeni a sviluppo pomeridiano. Al primo mattino formazione di foschie anche dense sulle aree pianeggianti. Centro e Sardegna: parzialmente nuvoloso sull'isola con qualche piovasco residuo al mattino sul settore meridionale, ma in rapido miglioramento. Cielo coperto con diffuso rovescio e temporali su Umbria e Marche. Nuvolosità irregolare a tratti intensa sulle restanti regioni, con spazi di sereno al mattino su Lazio meridionale e Abruzzo meridionale, ma con rovesci sparsi nelle successive ore su Lazio, bassa Toscana, e Abruzzo. Generale esaurimento dei fenomeni in serata. Sud e Sicilia: sulla Campania residua nuvolosità con sporadici rovesci mattutini, in miglioramento. Da poco a parzialmente nuvoloso sulle restanti zone. Temperature: minime in calo al centro-sud, più marcato sulla Sicilia; stazionarie altrove. Massime in diminuzione al centro; in aumento sulle altre regioni. Venti: in prevalenza settentrionali di debole intensità con locali rinforzi sulle due isole maggiori e settori adriatici. Mari: da molto mossi a localmente agitati Mar e Canale di Sardegna ma con moto ondoso in attenuazione; molto mossi Stretto di Sicilia ed Adriatico settentrionale con moto ondoso in attenuazione; poco mosso Ligure ed Adriatico meridionale; mossi gli altri mari.
aeronautica militare 01
Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: transito di velature in un contesto di tempo stabile anche se non mancheranno annuvolamenti a tratti compatti sul settore alpino dove potranno essere associati a qualche rovescio specie durante le ore diurne. Centro e Sardegna: bel tempo ovunque con temporaneo transito di velature e qualche addensamento nuvoloso a sviluppo pomeridiano con qualche piovasco tra Marche meridionale ed Abruzzo. Sud e Sicilia: prevalenza di spazi di sereno in attesa di passaggio di nuvolosità innocui di tipo alto e stratiforme. Un po' di nubi in più al pomeriggio sulle aree più interne del Molise dove saranno possibili isolati piovachi. Temperature: minime in aumento al nord-ovest, sulla Sardegna ed al sud, senza variazioni di rilievo sul resto del Paese. Massime stazionarie al nord ovest ed in generale aumento altrove. Venti: in prevalenza deboli: variabili al nord e settentrionali sul resto del Paese con locali rinforzi sulla Puglia. Mari: molto mossi Canale di Sardegna e Stretto di Sicilia tendenti a mossi; poco mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento fino a molto mossi su Adriatico meridionale e Ionio.

- Verso il Solstizio d'Estate con fresco, piogge e temporali: nubifragi al Centro, attenzione anche in Sardegna [LIVE] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Verso il Solstizio d'Estate con fresco, piogge e temporali: nubifragi al Centro, attenzione anche in Sardegna [LIVE] Meteo Italia, la situazione in diretta: fresco, piogge e temporali sulle Regioni del Centro Di Peppe Caridi -20 giugno 2016 - 12:37 Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [EUMETSAT_MSG_RGB-12-12-9i-segment14-13-640x416] L'Italia si avvicina al Solstizio d'Estate con condizioni meteo fortemente variabili su gran parte del Paese: in questo lunedì 20 giugno abbiamo forti piogge e temperature decisamente basse in tutto il Centro Italia, soprattutto nel versante Adriatico. Tra Romagna e Marche le precipitazioni più intense, con 64mm di pioggia a Riccione, 57mm a Rimini, 32mm a Morciano di Romagna, 31mm a Filottrano, 30mm a Montelabbate, 27mm a Castelfidardo, 25mm a Senigallia, 24mm a Gabicce e Fermo, 23mm ad Ancona e Cattolica, 21mm a Cingoli, 18mm a Jesi, 16mm a Fano, 13mm a Foligno. Le temperature sono decisamente basse, con +19°C ad Ancona, Jesi e San Benedetto del Tronto, +18°C a Aquila e Fano, +17°C a Macerata, Marsciano e Foligno. Roma stamattina Ma le temperature sono gradevoli un po' ovunque, persino in Sicilia con Palermo e Catania a +25°C. Al Sud fa caldo soltanto nel Salento (con punte di +28°C nelleccese) e nella valle del Crati, in Calabria, dove Rende è a +28°C. Al Nord, invece, temperature in forte aumento nei fondovalle alpini e al Nord/Ovest, più fresco al Nord/Est: Merano è a +28°C, Torino a +27°C, Milano, Novara e Piacenza a +26°C, Bergamo e Sondrio a +25°C. Sarà una settimana di caldo in pianura Padana, con punte di oltre +30°C, mentre al Sud farà molto più fresco con piogge e temporali. Ma di questo parleremo a breve in nuovi aggiornamenti del MeteoNotiziario di MeteoWeb. Intanto attenzione al pomeriggio con nuovi forti temporali, soprattutto in Sardegna. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Forte maltempo al Sud, caldo al Nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Forte maltempo al Sud, caldo al Nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 26 giugno. Di Filomena Fotia - 20 giugno 2016 - 15:31 [Prognose_20160620-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: sull'Italia la pressione tende ad aumentare da nord, con residue condizioni di instabilità che ancora interessano nel pomeriggio le regioni centrali ed in maniera del tutto occasionale il sud Italia e le regioni dell'alto Adriatico; una perturbazione di origine atlantica in transito sull'Europa centro-settentrionale tenderà ad interessare marginalmente il settore alpino durante la notte. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: nuvolosità variabile su Friuli-Venezia Giulia, Veneto e settore est dell'Emilia-Romagna, con addensamenti maggiori associati a locali rovesci o brevi temporali nel pomeriggio sulla Romagna e sui rilievi di Veneto e Friuli ma in generale dissolvimento serale; ampio e prevalente soleggiamento sul resto del nord con qualche nube in più ma innocua nel pomeriggio sui rilievi montuosi. Dalla tarda sera e nella notte nubi medio-alte in veloce transito da ovest, con qualche addensamento più compatto ed associato a sporadici deboli precipitazioni su Valle Aosta, nord Piemonte ed aree più settentrionali di Lombardia e Trentino-Alto Adige. Centro e Sardegna: nuvolosità irregolare a tratti intensa sulle regioni peninsulari, con isolati rovesci e locali temporali nel pomeriggio su Marche ed Umbria ed in misura minore su Lazio, Toscana meridionale ed Abruzzo, in generale miglioramento serale mentre schiarite anche ampie interesseranno il resto della Toscana già nel pomeriggio, specie le coste centro-settentrionali; prevalenti schiarite sulla Sardegna, con qualche nube in più sui rilievi centro-meridionali nel pomeriggio e che potrà dar luogo a locali e brevi rovesci. Sud e Sicilia: locali rovesci potranno interessare nel pomeriggio i rilievi della Sicilia così come il Molise e la Campania e si attenueranno rapidamente dal tardo pomeriggio/sera mentre sul resto del sud si avranno poche nubi sparse solo temporaneamente più consistenti ma innocue sui rilievi di Basilicata, Puglia e Calabria durante le ore più calde. Temperature: massime in calo sul centro peninsulare ed in aumento sul resto del Paese specie al nord; minime stazionarie o in lieve aumento. Venti: deboli settentrionali su Sardegna, Sicilia e centro peninsulare, con locali rinforzi sulle due isole maggiori e sulle coste adriatiche; deboli variabili al nord con locali rinforzi settentrionali o dai quadranti orientali sulle coste adriatiche; deboli variabili sul meridione peninsulare, in generale rotazione dai quadranti settentrionali e con rinforzi da nord-ovest dalla notte su Molise, Puglia e coste joniche. Mari: agitato il Canale di Sardegna e molto mossi Stretto di Sicilia e Mare di Sardegna, tutti con moto ondoso in diminuzione; poco mossi il Tirreno e basso Adriatico, con moto ondoso in aumento su quest'ultimo durante la notte; mossi i restanti mari con tendenza a generale attenuazione del moto ondoso. **aeronautica militare 01** Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: transito di velature in un contesto di tempo stabile anche se non mancheranno annuvolamenti a tratti compatti sul settore alpino dove potranno essere associati a qualche rovescio specie durante le ore diurne. Centro e Sardegna: bel tempo ovunque con temporaneo transito di velature e qualche addensamento nuvoloso a sviluppo pomeridiano con qualche piovasco tra Marche meridionale ed Abruzzo. Sud e Sicilia: prevalenza di spazi di sereno in attesa di passaggio nuvolosi innocui di tipo alto e stratiforme. Un po' di nubi in più al pomeriggio sulle aree più interne del Molise e sulla Sicilia tirrenica dove saranno possibili isolati piovaschi. Temperature: minime in aumento al nord-ovest, sulla Sardegna ed al sud, senza variazioni di rilievo sul resto del Paese. Massime stazionarie al nord-ovest ed in generale aumento altrove. Venti: in prevalenza deboli: variabili al nord e settentrionali sul resto del Paese con locali rinforzi sulla Puglia. Mari: molto mossi Canale di Sardegna e Stretto di Sicilia con moto ondoso in diminuzione; poco mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento fino a molto mossi su Adriatico meridionale e

Ionio. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. **MERCOLEDÌ 22 GIUGNO** Nord: inizio giornata all'insegna del bel tempo in attesa di sviluppo convettivo nel corso del pomeriggio a ridosso dei rilievi alpini con locali rovesci specie tra alta Lombardia e Trentino Alto Adige. Centro e Sardegna: condizioni di tempo stabile con poche nubi ed ampie zone di sereno. temporanee formazioni nuvolose con qualche isolato fenomeno sulla dorsale appenninica nel corso del pomeriggio. Sud e Sicilia: estese velature e qualche addensamento nuvoloso più compatto in serata sulle aree tirreniche con occasionali rovesci pomeridiani sull'isola ed in modo più diffuso in serata sulla Calabria ed insuccessivo trasferimento alle altre regioni. Temperature: minime in generale aumento, più sensibile sul settore tirrenico; massime in generale aumento, specie sulle regioni settentrionali. Venti: in prevalenza deboli settentrionali con rinforzi su Puglia e regioni centrali. Mari: da mossi a localmente molto mossi Adriatico meridionale e Ionio; poco mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento su Adriatico centrale. **GIOVEDÌ 23:** peggioramento al sud con rovesci temporali sparsi. Attenuazione dei fenomeni in serata ad esclusione di Calabria ed area dello Stretto. Poche nubi e prevalenza di schiarite sul resto della penisola. **VENERDÌ 24:** persistono condizioni di tempo instabile tra Sicilia e Calabria, maggiormente accentuate durante le ore più calde ed in parziale estensione alle rimanenti aree a ridosso dei rilievi. Poche nubi al centro nord con sviluppo di rovesci sparsi a ridosso dell'arco alpino e sulla dorsale appenninica nel pomeriggio. **SABATO 25 e DOMENICA 26:** nubi compatte sull'area ionica con fenomeni limitati per lo più a Calabria e Sicilia. Condizioni di variabilità sul resto della penisola con schiarite iniziali seguite da annuvolamenti pomeridiani, e qualche persistenza al nord ovest. Moderato peggioramento nella giornata di domenica sulle regioni settentrionali e sviluppo pomeridiano di locali rovesci sulle aree interne al centro-sud.

Un'ora di pioggia, strade allagate

[Redazione]

Disagi nella zona nord della città e vigili mobilitati. Saltano alcuni tombini in viale Aldo Moro. Tags maltempo allagamenti 20 giugno 2016 [image] OLBIA. Più di un'ora di pioggia, intensa, e strade subito allagate. In particolare quelle nella zona nord della città, a partire da viale Aldo Moro e traverse, per giungere sino al quartiere di Sa Minda Noa. Sono arrivate numerose chiamate alla centrale operativa dei vigili del fuoco e le squadre della Basa, che si sono mosse tempestivamente, ieri si sono divise (a partire da mezzogiorno) per risolvere le varie emergenze. Nulla di particolarmente grave, alla fine, perché quando la pioggia è cessata la situazione è tornata presto alla normalità. Ma nello stesso tempo, con un'incredibile rapidità, sono state invase dall'acqua molte vie, alcune delle quali nel giro di mezz'ora sono diventate quasi impraticabili e impossibili da percorrere a piedi. Via Di Cambio - hanno detto alcuni abitanti della zona - si è totalmente allagata e abbiamo quasi avuto il timore che potesse crearsi il problema con cui abbiamo vissuto per anni. Per fortuna, invece, grazie alle griglie sistemate vicino all'incrocio con viale Aldo Moro, l'acqua è riuscita a defluire. Ma se non ci sono state gravi difficoltà, è pur vero che in alcuni garage scantinati i vigili del fuoco hanno dovuto aspirare acqua: i danni, però, sono stati in tutti i casi limitati. Sulle strade, invece, numerosi tombini sono saltati e la viabilità ha subito qualche rallentamento. Anche nella zona di via Sangallo e strade vicine è stato qualche

Goletta Verde, la sentinella del Mediterraneo ? tornata in acqua, 16:33

[Redazione]

"Goletta (Rinnovabili.it) Riparte dalla Liguria, e più precisamente dal porto di Genova, annuale viaggio della Goletta Verde, la storica imbarcazione di Legambiente. La scelta dello scalo non è casuale. A due mesi dall'incidente dell'oleodotto genovese della Iplom, ancora non si conoscono i danni provocati dalla fuoriuscita di petrolio, né sono stati resi noti i risultati della caratterizzazione necessaria alla bonifica dell'area. Tuttavia la Liguria è solo l'ultimo esempio in ordine temporale, dei molti disastri annunciati sul fronte delle energie fossili. A due mesi dall'incidente di Genova, che non escludiamo potrebbe ripetersi altrove, siamo ancora in attesa venga quantificato il danno ambientale. Se è stato scampato il pericolo nel mar ligure e nel santuario dei mammiferi marini Pelagos, nei rii e torrenti è stato spazzato via un intero sistema ecologico ed andrà avviata una accurata e celere bonifica commenta Santo Grammatico, presidente di Legambiente Liguria. Il rischio ha margini ampi: nelle regioni costiere del Mediterraneo sono presenti 73 impianti di depositi di oli minerali, con una capacità di stoccaggio di oltre 13 milioni di metri cubi. Sempre lungo le coste sono presenti 11 impianti di raffinazione per un totale di oltre 108,5 milioni di tonnellate di greggio lavorato all'anno (5 in Sicilia, 1 in Emilia Romagna, Marche, Toscana, Puglia, Veneto e Sardegna). Inoltre, sono presenti 8 impianti petrolchimici che lavorano ogni anno circa 13 milioni di tonnellate di materiale. Legambiente chiede al Governo di impegnarsi contro il rischio di sversamenti, avviando una verifica a livello nazionale sulle effettive condizioni degli impianti petroliferi presenti lungo la Penisola e sui relativi piani di intervento antinquinamento. La nostra riflessione poi continua Grammatico riguarda la convivenza tra i cittadini e gli impianti a rischio di incidente rilevante. Non esiste infatti per questi una sicurezza al cento per cento e anzitutto la manutenzione di questi impianti è un fattore imprescindibile. Per questo riteniamo sia necessario avviare una transizione che porti rapidamente ad una economia che superi le rischiose fonti fossili, capace di garantire salute, ambiente e lavoro, cominciando la conversione delle industrie più pericolose. La Liguria sarà la prima regione toccata dal tour 2016 di Goletta Verde realizzato grazie al sostegno di COOU e dei partner tecnici NAU e Novamont che terminerà a Ferragosto in Friuli-Venezia Giulia. Prima tappa a Genova, al Porto Antico, dove l'imbarcazione ambientalista sarà ormeggiata domani, 18 giugno, prima di spostarsi a Portovenere fino a martedì 21 giugno.

- Bova Marina, 42enne deferito per incendio

[Redazione]

20 giugno 2016 09:45carabinieriNella giornata di sabato a Bova Marina (RC), i Carabinieri hannodeferito in stato di libertà O.D., di anni 42 da Bova Marina, in atto affidatoin prova ai servizi sociali, per il reato di incendio con recidivainfra-quinquennale e violazione del provvedimento di sottoposizioneall affidamento in prova ai servizi sociali poiché aveva incendiato il propriociclomotore causandone la totale distruzione nonché della legna che lo stessoaveva accumulato davanti la propria abitazione cagionando, quindi, pericolo perl incolumità pubblica. Prefato, già affetto da pregresse patologie psichicheveniva tempestivamente rintracciato dai militari operanti e sottoposto atrattamento sanitario obbligatorio, presso il nosocomio di Reggio Calabria, oveveniva ricoverato.

- Messina, bruciata l'auto del parroco di Contesse: indagano le autorità

[Redazione]

20 giugno 2016 10:27Forze dell'ordine a lavoro per risalire all'identità di chi ha appiccato il fuoco a Messina: gli operatori del 115 hanno confermato la natura dolosa dell'atto. Vigili del Fuoco 02Il rogo appiccato giovedì notte all'auto di padre Santino Cannistrà è al centro di una fitta indagine guidata dalle forze dell'ordine. Sulla natura dell'incendio i Vigili del Fuoco hanno confermato, sin dal primo momento, la matrice dolosa. Le ragioni che possono aver portato al gesto, perpetrato ai danni del prelado di Contesse, restano però avvolte nel mistero. Su questo le forze dell'ordine stanno cercando di far luce. [foto d'archivio]

- Messina, il libro di Giami sulle alluvioni verrà presentato al Palacultura

[Redazione]

20 giugno 2016 10:54 Mercoledì 22 ex dirigente della Forestale di Messina presenterà il suo tomo innanzi a Restifo, Gugliuzzo e Moloni a Giampileri Mercoledì 22, al Palacultura Antonello da Messina, alle ore 17, si terrà la presentazione del volume di Giuseppe Giami Il secondo flagello di Messina, le disastrose ricorrenti alluvioni e i tentativi di porvi rimedio edito da Di Nicolò edizioni. Il libro, frutto di una lunga e scrupolosa ricerca sulle alluvioni che hanno colpito la città di Messina, dimostra attraverso una ricca documentazione storica che decine e decine di nubifragi si sono abbattuti sul territorio messinese, a partire dal XVI secolo e che le piogge più violente e persistenti di quelle recenti sono documentabili dalla seconda metà dell'ottocento. Giami evidenzia altresì che nella dinamica di eventi inapparenza ineluttabile l'uomo può esercitare un ruolo in ogni caso rilevante. Ad aprire i lavori dell'iniziativa culturale sarà il sindaco della Città Metropolitana di Messina, Renato Accorinti. Dialogheranno con autore, Giuseppe Restifo, ordinario di Storia moderna dell'Università di Messina; Elina Gugliuzzo, ricercatrice di Storia moderna dell'Università telematica Pegaso-Napoli; e Giovanni Molonia, esperto comunale per il riordino e la catalogazione dei fondi archivistici e documentali dell'Archivio e Biblioteca. A conclusione dell'evento interverranno gli assessori, alle Politiche del Territorio e Difesa del Suolo, Sergio De Cola, all'Ambiente, Daniele Ialacqua, alla Protezione Civile, Sebastiano Pino, e alla Cultura ed Istruzione, Daniela Ursino. L'iniziativa è stata promossa dalla Biblioteca comunale insieme all'Archivio Storico.

- Capo d'Orlando, chiesto lo stato di calamità naturale per gli incendi degli ultimi giorni

[Redazione]

20 giugno 2016 16:21 Alfredo Gugliotta, responsabile della Protezione Civile di CapoOrlando, chiederà lo stato di calamità naturale per i danni arrecati dagli incendi della settimana scorsa. Fiamme incendiano quattro fabbricati a fuoco, uno completamente distrutto dalle fiamme. Giovedì scorso CapoOrlando ha dovuto fronteggiare una situazione devastante che ha portato il responsabile municipale della Protezione Civile Alfredo Gugliotta a fare richiesta perché venga riconosciuto lo stato di calamità naturale. Per fare una ricognizione dei danni, sono stati resi disponibili dei moduli comparabili da consegnare al Comune, disponibili sul sito del Comune di CapoOrlando e presso l'Ufficio URP.

Forestali, Flai-Cgil: "Delinquenti vanno denunciati, ma la Regione è inadempiente"

[Redazione]

Alfio Mannino interviene sulla questione forestali siciliani, dopo gli incendi che hanno devastato migliaia di ettari di bosco in diverse province e le recenti dichiarazioni del presidente Crocetta [citynews-c] Redazione 20 giugno 2016 10:30

Condivisione il più letto di oggi 1. Scoperto deposito di bici rubate dalla "banda del fiorino bianco" 2. Comune, via libera al primo bene confiscato alla mafia: una palazzina a due piani in via Pietra dell'Ova 3. Corso Indipendenza, arrestato pusher 32enne 4. Stalla sequestrata a San Cristoforo dalla polizia, dentro un cavallo ferito [avw] [avw]

Intervento del segretario generale della Flai-Cgil di Catania, Alfio Mannino, sulla questione forestali siciliani, dopo gli incendi che hanno devastato migliaia di ettari di bosco in diverse province e le recenti dichiarazioni del presidente della Regione Siciliana Rosario Crocetta e di altri politici e amministratori siciliani. "Quei forestali siciliani che si macchiano del grave reato di incendio boschivo vanno cacciati senza indugi e denunciati all'autorità giudiziaria sottolinea Mannino. Tuttavia, in questi giorni abbiamo assistito a stucchevoli dichiarazioni di chi ha gravi responsabilità di governo ed è inadempiente sull'avvio al lavoro dei forestali, la cui opera è indispensabile per salvare i boschi siciliani dagli incendi. Apprezziamo, di contro, le dichiarazioni dell'assessore regionale all'Agricoltura, Antonello Cracolici, che invita a non fare processi sommari. Solo il 15 giugno scorso le squadre antincendio sono state avviate al lavoro, ma senza automezzi, con la conseguenza che gli operai restano di fatto inoperosi, poiché impossibilitati a raggiungere i luoghi di lavoro. Resta al palo l'avvio del servizio di pulitura dei boschi con la realizzazione dei viali parafuoco, attività che doveva essere avviata già a maggio. I lavoratori centocinquanta, avviati mercoledì scorso, non sono ancora disponibili per la pulizia dei boschi e la realizzazione dei viali parafuoco, attività che non potrà iniziare prima di luglio".

L'apparato politico-amministrativo della Regione Siciliana prosegue il Segretario Flai Catania è assolutamente incapace di programmare e dotare di mezzi e risorse il settore forestale, vero e proprio baluardo per la sicurezza dei cittadini e la cura dei boschi. Il governo regionale si era impegnato a presentare, entro il 31 maggio scorso, il riordino del settore forestale, ma ad oggi ciò non è ancora avvenuto. Da chi ricopre importanti cariche di governo conclude Mannino ci attendiamo fatti concreti, piuttosto che dichiarazioni il cui unico obiettivo è quello di mascherare le proprie responsabilità e criminalizzare una categoria come i forestali nella quale, a fronte di qualche sparuta mela marcia, prevale il senso di responsabilità e la dedizione al lavoro".

SCICLI - Spiaggia Micenci "risanata", non sar? pi? palude"

[Redazione]

SCICLI - 20/06/2016Attualit - Progetto del Dipartimento della Protezione Civile di RagusaSpiaggia Micenci "risanata", non sarà più paludeIrregimentate le acque del fiume carsico che sfocia con una sorgente nellaparte iniziale dell arenileDuccio GennaroFoto Corrierediragusa.itNon più palude, ritorna la spiaggia. Sono stati ultimati i lavori disistemazione sulla spiaggia di Donnalucata (foto) dove da tre anni si era verificatoimpaludamento dell acqua che fuoriusciva dal fiume carsico cheaffiora proprio all inizio della spiaggia. La sorgente di acqua dolce ha causato in questi anni problemi residenti e villeggianti perinvasionedell acqua sulla spiaggia ed è servito un progetto del Dipartimento dellaProtezione civile di Ragusa per irreggimentareacqua.I lavori iniziati a fine maggio sono stati conclusi eestate 2016 restituiràalla sua condizione originaria la spiaggia di Micenci. Per arginare lafuoriuscita dell acqua sono state create aree di accumulo della sabbia estrattae pietrame per utilizzato quale tappo drenante. Inoltre è stato rimosso unnotevole quantitativo di sabbia dal profondo e creato un vespaio con pietre inmodo da incanalareacqua della sorgiva verso il mare. Tuttaarea è statapoi delimitata con una opportuna recinzione ed è stata creata una passerellache conduce alle docce.

Incendi, Cracolici: Necessaria regia unica per gestione servizio antincendio

[Redazione]

content:encoded">L assessore all Agricoltura Antonello Cracolici prova a tracciare un terreno comune di confronto con i sindacati sulla legge di riforma del settore. Intanto le associazioni sindacali Fai-Flai-Uila Sicilia si costituiranno parte civile nei processi contro chi è accusato di avere incendiato aree boschive. Ad annunciarlo ieri, Nino Marino, segretario regionale della Uila-Uil. Assessore Cracolici la vicenda degli incendi degli ultimi giorni ripropone il tema dei lavoratori forestali e del loro utilizzo. A che punto siamo? Come tutte le cose complesse bisogna evitare le semplificazioni demagogiche. Occorre mettere al centro i lavoratori per ripartire dalla definizione del lavoro. A cosa servono i forestali? Quali sono i servizi utili alla collettività? Non si può dire ogni volta che è un incendio in Sicilia che la colpa dei forestali. I cuochi di ieri si chiamano chef, sui lavoratori della forestale è avvenuto esattamente il contrario. Non la stiamo facendo un poco troppo tragica? Non credo. Nessuno parla del loro lavoro in termini di utilità, eppure la tutela della bio-diversità e del patrimonio boschivo non mi pare siano fatti secondari. Investire sull'ambiente equivale a farlo sui trasporti e la salute. Negli ultimi anni invece il problema dei forestali è diventato solo quello delle giornate dei lavoratori. Diciamo pure che ci sono sospetti fondati che qualcuno tra questi abbia potuto appiccare il fuoco. È stato provato? Ed anche se fosse provato, si può identificare una parte con l'intera categoria? Per la prima volta quest'anno abbiamo affidato con un bando i pascoli del demanio forestale, a metà maggio abbiamo firmato le concessioni. È evidente che se si tolgono delle aree che a qualcuno che le ha sempre avute ci possono essere meccanismi che si innescano della serie non avrò io, neanche tu. Qualche sospetto in alcune aree della provincia di Palermo di casi di questo tipo gli uffici lo hanno avanzato. Aspettiamo le relazioni per capire. Come verrà organizzato allora il servizio in futuro? Unità di lavoro non deve essere disciplinata in funzione delle garanzie occupazionali, ma dobbiamo stabilire il dettaglio dei carichi di lavoro. Da una prima stima servono circa seimila persone. Li organizziamo diversamente. Non più i lavoratori da 51, 78 e 151 giornate, ma avremo il trimestrale, il quadrimestrale ed il semestrale, avviati non nello stesso periodo. Cosa cambierà di fatto? L'organizzazione avverrà non sulla base delle garanzie dei lavoratori, ma servirà a garantire il servizio alla Regione. Poi costituiremo una struttura della Regione che diventerà il braccio operativo della gestione e della manutenzione del territorio e del demanio forestale. Cosa si sta facendo per cambiare passo? Istituiremo il servizio di prevenzione civile, prima che i problemi diventino tali. Controllare i fiumi, i corsi d'acqua, impedire che ci siano blocchi o fenomeni di acque che tracimano. Si farà una specifica mappatura su cui si garantirà la manutenzione del territorio. Va fatto il piano di gestione forestale. Noi gestiamo 32 riserve che devono diventare anche un patrimonio economico. Ci sono altre anomalie a suo avviso da superare? Il servizio antincendio dovrebbe avere una regia unica. La prevenzione oggi è in capo all'Agricoltura. Antincendio attraverso il corpo forestale è gestito dall'assessorato al Territorio. Non servono le duplicazioni. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fal? delle responsabilit? Cos? la Sicilia va in fumo

[Redazione]

La mafia bruciaestate. E la cupola si fa comparsa allo scirocco. Lesterpaglie si sposano alla gramigna della criminalità organizzata, e così il vento subdolo nel nascondersi, pronto a emergere da ogni anfratto apre il fuoco sotto il comando di Cosa Nostra. E la Sicilia va in fumo. Tutto vero, tutto secondo copione, di certo è Matteo Messina Denaro a orchestrare le vampe. Ma in tutto questo giusto quando tutto brucia, ventitremila operai forestali e 1.200 lavoratori del Corpo forestale, sono al corso. Riferisce la pazzotica e pittoresca notizia, Accursio Sabella su Livesicilia. Ventitremila operai e 1.200 lavoratori del Corpo forestale tanto è grande l'esercito silvestre non sono dunque nei boschi perché si trovano al corso di formazione. Anzi, di informazione (come precisa Sabella). La mafia bruciaestate e alla data del 15 giugno ogni milite dello spegnimento è mobilitato. E però in ufficio, ciascuno nella rispettiva sede di distretto. Un comunicato di Maurizio Croce, assessore al Territorio nella giunta di governo della ridicola Regione siciliana, proclama quanto segue: Le attività anti-incendio sono partite. Tutto giusto. Calogero Foti, dirigente della Protezione civile, dichiara: Il sistema ha reagito bene. Le attività sono iniziate nella data prevista dalla legge e però alla lavagna. I forestali, per i primi due giorni proprio quando tutto brucia si ritrovano a spiegare ai precari il come fare ciò che già si fa da anni: spegnere quel fuoco che, in Sicilia, vanta la stessa familiarità che ha il terremoto col Giappone. La colpa, manco a dirlo, è della mafia. Ma proprio a giugno, quando il caldo fischia via tutti per rintanarsi in casa cercando riparo nella stanza dello scirocco, proprio nel mese delle trebbiatrici e delle stoppie secche e facili a accendersi, la Sicilia forte di un'abitudine organizzata emergenza conduce giorni di corso e parla quindi Gaetano Gullo, dirigente generale del Corpo Forestale: È stato fatto tutto ciò che era possibile. Tutto questo mentre metà del finanziamento sempre più urgente al Corpo Forestale è bloccato dalla Finanziaria della ridicola Regione siciliana. È stata la mafia, senz'adubbiamente, per dirla alla Cetto Laqualunque. Criminalizzare i problemi che non si sanno risolvere è la scorciatoia più facile per scansare le vere responsabilità. Veri interventi anti-incendi a cominciare dalla prevenzione non ce ne sono stati. Per il Pd, il partito che spadroneggia nelle burocrazie e negli assessorati, le attività di prevenzione sono state regolari e sono partite in tempo. Gli scheletri delle case bruciate, la cenere che ricopre le alture e lo scempio di cupo nerume che avvolge ciò che resta degli alberi, smentiscono ogni propaganda. Gli stessi forestali, i sindacati di categoria, e i bravissimi cronisti immuni dalle mistiche ideologiche hanno elencato omissioni, ritardi e colpe della macchina regionale. Neppure il disastro di Pantelleria isolana che ha visto distruggere dalle fiamme larga parte del suo territorio è servita a svegliare i pur vigili custodi della legalità. È il fuoco, ed è stata la mafia. Una spruzzata di antimafia mette a posto tutto. Fino al prossimo incendio, alla prossima estate.

Incendi, l'ex assessore Armao denuncia Crocetta

[Redazione]

[crocetta4]La Procura della Repubblica di Patti, competente per territorio per quanto accaduto sui Nebrodi e non solo colpiti dagli incendi dei giorni scorsi, riceverà esposto già presentato alle Procure di Palermo e Termini Imerese ed a quella della Corte dei conti regionale. Armao, ex assessore regionale Gaetano Armao, nella qualità di presidente dell'ONG Sicilia Open Government, a firmare la denuncia a carico del governatore Rosario Crocetta. Del quale è stata anche chiesta la rimozione per omesso coordinamento della protezione civile nel pieno dell'emergenza incendi, omessa adozione di adeguate misure di prevenzione del rischio e omissione di atti d'ufficio. Nell'esposto si fa esplicito riferimento alla gravissima assenza dell'attività di coordinamento della protezione civile regionale che, per legge, è attribuita al Presidente della Regione (art. 6, primo comma, l.r. n. 19 del 2008, art. 1, lett. a) d.P.R.s. n. 12 del 2009 attività che se svolta avrebbe garantito proprio il coordinamento degli interventi che è mancato del tutto nella drammatica giornata del 16 giugno. Ne risulta che tale rilevante funzione sia stata delegata ad altro componente della giunta, ovviando all'inerzia nonché omessa adozione di adeguate misure di prevenzione del rischio. Alla luce di ciò Sicilia Open Government chiede avvio delle procedure di rimozione del Presidente della Regione alla luce dell'articolo 8 dello Statuto, sussistendo i presupposti della grave e reiterata violazione di legge (il Presidente della Regione ha omesso di coordinare gli interventi di protezione civile già alcuni giorni prima a Pantelleria). Un'altra denuncia per omissione atti d'ufficio potrebbe essere inoltrata per la mancata dichiarazione dello stato di calamità naturale. (@G.Pensavalli)

Servizio civile, oltre 1000 posti in Sardegna. Occasione di guadagno per giovani fino a 28 anni

[Redazione]

[15406_650_320_dy_Servizio_civile_oltre_1000_posti_in_Sardegna_Occasione_di_guadagno_per_gio]Tra progetti nazionali e regionali i posti sono 1014: 453 nel settore assistenza, 396 nel settore educazione, 32 nel settore ambiente, 109 nel settore patrimonio artistico e culturale e 24 nel settore protezione civile.[INS::INS]CAGLIARI - Mancano ormai pochi giorni alla scadenza del bando relativo al Servizio civile nazionale - prevista per le quattordici del prossimo 30 giugno - e sono numerosi i giovani ai quali le Acli di Cagliari hanno fornito informazioni sui progetti e supporto nella compilazione della modulistica. Oltre agli incontri formativi nella sede provinciale Viale Marconi 4, è stato aperto uno sportello informativo operativo tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, la mattina dalle 9 alle 13 e il pomeriggio dalle 15 alle 18. Per il presidente provinciale Mauro Carta, "i giovani che decidono di partecipare dedicano un anno della loro vita per compiere un passo importante sul piano solidaristico e di esperienza formativa ed educativa". I volontari potranno essere impiegati per 12 mesi presso associazioni di promozione sociale e volontariato, fondazioni e organizzazioni non governative, amministrazioni comunali, presenti su tutto il territorio regionale. I giovani devono avere un'età compresa tra i 18 e i 28 anni e 364 giorni, il compenso economico è di 433,80 euro al mese. Ultimo aggiornamento: 20-06-2016 17:25

“Incendi”, accuse, precedenti e news

[Redazione]

Incendi, accuse, precedenti e news[bottiglia-incendiaria-2-300x122]Da giovedì 16 giugno, giornata torrida, 47gradi, vento di scirocco, e fuoco insorto o appiccato, e più appiccato cheinsorto, in centinaia di focolai in Sicilia contemporaneamente, divampano,oltre il fuoco, adesso domato, le polemiche, roventi e che si arroventano conla stessa violenza delle fiamme che le hanno provocate. In Sicilia sono statibruciati 5.600 ettari di bosco e di macchia mediterranea, e la prima stima deidanni ammonta a circa 30 milioni di euro. Tanti hanno accusato i Forestali,come il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, che non ha usato mezzi termini, ele sue parole sono state: Quanto accaduto è un insulto alla Sicilia e aglionesti lavoratori della Forestale, che sono tanti, e non meritano di essereaccostati a qualche farabutto secondo me appartenente al corpo dellaForestale. Sfogliando le pagine della cronaca, nel 2013, a maggio, un giornodi caldo soffocante e con scirocco, un operaio della Forestale, che poi hapatteggiato la condanna a 18 mesi, fu sorpreso armato di fiamma ossidricaintento ad appiccare il fuoco alle sterpaglie lungo la statale che collegaAgrigento a Sciacca. Poi, ad agosto del 2015 a Siracusa un operaio stagionale della squadra anti incendi boschivi della Forestale è stato arrestato perchésorpreso ad incendiare la riserva di Vendicari. Giovanni Conforto, 48 anni diNoto, è stato arrestato in flagranza conaccusa di incendio boschivo conl aggravante di essere in zona di riserva. E poi, pochi giorni addietro, il 2giugno scorso, nel palermitano, un altro operaio della Forestale è statoarrestato dai Carabinieri della Compagnia di Termini Imerese perché colto abruciare un bosco in una zona già teatro di altri incendi. E attualmente gli è stato impostoobbligo di dimora. Il presidente della Regione, RosarioCrocetta, ha appena licenziato oltre 200 Forestali con condanne per mafia edanni al patrimonio pubblico per avere appiccato incendi. Eintero settoredella Forestale è in agitazione, perché circa 23 mila operai stagionali temonodi non essere convocati a lavoro nemmeno per svolgere le giornate minime,nonostante le rassicurazioni di Crocetta e dell assessore Antonello Cracolici.Nel frattempo, a poche centinaia di metri dal centro abitato di Cefalù, incontrada Kalura, è divampato un altro focolaio, a ridosso di un bar tabacchi.Il fuoco è stato domato subito, e i titolari del locale hanno trovato unabottiglia di plastica con dentro liquido infiammabile e un cumulo di carta.Tags: "Incendi", accuse, precedenti e news

Esercitazione antincendio portuale – Porto Empedocle, martedì 21 giugno 2016

[Redazione]

Esercitazione antincendio portuale Porto Empedocle, martedì 21 giugno 2016[web]Si informa che nella mattina di domani martedì 21 giugno nell'area portuale di Porto Empedocle avrà luogo un'esercitazione complessa antincendio, coordinata dalla sala operativa della Capitaneria di Porto Guardia Costiera, per verificare lo stato di efficienza e di prontezza operativa nonché i tempi di intervento del personale e dei mezzi (nautici e terrestri) delle amministrazioni interessate e degli operatori portuali. La simulazione riguarderà un'emergenza dovuta ad un incendio scoppiato a bordo di un motopeschereccio, in fase di rientro agli ormeggi, con a bordo un marittimo ferito. Gli operatori dei mezzi informazione interessati a seguire le fasi più rilevanti dell'attività potranno accedere alle ore 11.00 presso la banchina Sciangula dello scalo di Porto Empedocle. Tags: Esercitazione antincendio portuale - Porto Empedocle, martedì 21 giugno 2016

Non solo boschi, le fiamme hanno divorato anche le carte del malaffare

[Redazione]

19 giugno 2016 - 11:41 La Sicilia si dà fuoco e poi vuole farsi risarcire. E il titolo che il quotidiano Libero sceglie per raccontarelola che brucia, la gente disperata, centinaia di uomini vigili del fuoco, volontari, protezione civile che rischiano la vita per salvare il salvabile. Libero è il giornale che quattro anni or sono, a tutta pagina, ed in prima, annunciò il default della Sicilia, falsamente, provocando non solo un dannoimmagine, sarebbe poca cosa, ma anche un abbassamento del ranking da parte delle agenzie internazionali. Il quotidiano esprime il sentimento nordista, rappresentato dalla Lega Nord, che pure aspira a diventare un partito nazionale. Guai, tuttavia, a rifugiarsi dietro le slealtà e le idiozie. Le responsabilità siciliane sono enormi e di queste la storia darà conto. La prevenzione degli incendi nell Isola è di fatto inesistente, le leggi che regolanoattività di coloro che avrebbero dovuto, e dovrebbero, evitare la devastazione dell ambiente, sembrano fatte a posta per incentivare i farabutti. Da quasi mezzo secolo, incendiare il bosco, è lo strumento, unico, per fare affari e allungare il numero delle giornate lavorative dell esercito dei forestali. Le ultime manette sono scattate ai polsi di un bracciante, un anno fa, colto in flagranza di reato. Anche lui arruolato nell esercito dei forestali. L'Assemblea regionale siciliana, ed il governo, dedicano pensieri, opere e risorse ai forestali più che ad ogni altra categoria di lavoratori siciliana. Ma lo fanno prevalentemente per assicurare loro il numero di giornate previsto dalla legge. In venti anni sono stati bruciati circa 400 mila ettari di bosco, nonè un fazzoletto di territorio che non abbia conosciuto le fiamme. E stato un crescendo dal 1981 ad oggi, anno in cui sono state approvate le leggi che, in larga misura, sono ancora vigenti. Invece che utilizzare i forestali si chiamano così e non si capisce perché per prevenire e mantenere, il Parlamento ed i padri ha preferito attrezzare una Fortezza Bastiani, un presidio di uomini, più di ventimila, che aspetta il nemico sconosciuto. L'ondata di calore che ha devastatolola ora indigna, suscita risentimento, dipinge scenari opachi, suggerisce atti di forza. Eè chi punta il dito unicamente contro i forestali, o meglio come ha detto Leoluca Orlando con quei farabutti che credono di potere farsi un assicurazione al lavoro distruggendo la Sicilia. Il Presidente della Regione sembra non avere dubbi, i migliori alleati dello scirocco vanno stanati e trovati fra coloro che sono stati licenziati perché avevano pendenze penali. Ma ci sono coloro che assolvono di fato i piromani pagati dalla regione per spegnere gli incendi, attribuendo alle istituzioni ed alla politica ogni responsabilità. Hanno ragione e torto entrambi. Nonè dubbio che nell esercito dei forestaliè del marcio, e nonè dubbio, altresì, che la miopia, o gli interessi del governanti, da mezzo secolo, hanno lasciato che le cose andassero come sono andati. Nessuno lo ha ricordato, ma non sono stati incendiati solo i boschi e la macchia mediterranea. In Sicilia sono stati dati alle fiamme anche le carte dell'assessorato all'Agricoltura e foreste. Risale al 1979, se la memoria non ci tradisce, incendio degli uffici, allora ubicati in piazza Politeama. Le fiamme divorarono la storia delle malefatte compiute, assai probabilmente. Da lì a qualche anno, nacque la legge che ancora oggi incoraggia gli incendi.